

L'ESTETICA NELL'ONCOLOGIA: AIUTO NEL MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA

“L'estetica, un valido aiuto nei pazienti oncologici come cura dell'anima nel sentirsi bene con se stessi.

La mia lunga esperienza in questo campo dell'estetica ormai vanta di anni di pratica quasi da definirmi senior in estetica oncologica, la scelta di intraprendere questo studio nasce dalla malattia di una delle mie migliori amiche per tumore al seno mi sono trovata in difficoltà a consigliarle ciò che potesse esserle di aiuto per i suoi momenti importanti e per la sua bellezza giornaliera. Da qui mi resi conto che il periodo della malattia è un periodo di grande trasformazione, di cambiamento che tocca profondamente la vita delle persone, nelle relazioni familiari, lavorative e sociali, è una fase in cui si sperimenta una profonda incertezza.

L'estetista con questa specializzazione si forma presso lo IEO Istituto Europeo di Oncologia di Milano attraverso l'associazione APEO di estetica oncologica, l'iscrizione ad un albo specifico ed è tenuta all'aggiornamento annuale Cepas, Ente certificatore soprattutto per le nuove professioni.

Le conoscenze abbinare agli studi specifici mi permettono di occuparmi delle persone in terapia attraverso suggerimenti in ogni fase della terapia oncologica che sia in fase iniziale che di terapia avanzata

Nel momento che la cliente arriva in istituto viene fatta accomodare in cabina e si esegue un'attenta valutazione degli inestetismi, attraverso le domande relative alle cure che sta affrontando e si può definire così quale protocollo sia più adatto al soggetto. Chemioterapie, radioterapie, terapie biologiche o immunologiche oppure ormonali hanno tutte a diversi livelli impatto sulla pelle, sulle unghie e capelli e sulla qualità di vita. I protocolli sono efficaci, innovativi perché la pelle della persona in terapia non è solo sensibile è danneggiata e per questo richiede una completa sicurezza sia in cabina sia nell'utilizzo quotidiano dei prodotti di bellezza.

A disposizione per i medici e per gli utenti lo studio clinico pubblicato nel 2018 su PubMed rivista scientifica Quality of life Research e di come ci sia un miglioramento concreto sulla qualità di vita quotidiana.

Con la cliente si può definire il percorso più adatto sia presso lo studio sia a domicilio per la cura del corpo, stop ai soliti bagnoschiuma, creme che possono contenere sostanze irritanti e ottimizzare la scelta del make up o della protezione solare. L'ascolto, il sorriso e la professionalità sono elementi sempre presenti, sia nei clienti in istituto sia nei pazienti in corsia. Proprio così lo sviluppo dell'estetica oncologica si basa anche sulla necessità di una multidisciplinarietà tra le figure sanitarie e quelle che si occupano di benessere proprio con lo scopo di rendere più leggera anche una seduta di chemioterapia e rendere meno buio un percorso oncologico. Le richieste che mi vengono fatte più spesso sono inerenti a pelle delle mani e dei piedi che risulta arrossata e desquamata e quindi su cosa poter utilizzare a domicilio, come bisogna proteggere la pelle dal sole e in che modo va affrontata l'esposizione solare, se si possono fare massaggi e quali e come ridefinire il volto con il make up, quel volto che può essere gonfio, con segni di occhiaie e borse sotto oculari e pallido o ingrigito. Se e come poter aiutare le unghie delle mani o dei piedi che possono subire interferenze da terapia. Aiutare la persona in ogni stadio della malattia a ritrovare fundamentalmente il piacere della cura di sé.

Giovedì 2 marzo 2023 infatti presso la Sala Zuccari nella sede della Presidenza del Senato a Roma, è stata presentata ufficialmente la Prassi di Riferimento UNI/PdR 130:2022: Servizi di estetica per pazienti oncologici – Specialista di Estetica Oncologica. Un importantissimo strumento, che definisce le linee guida dei servizi di estetica oncologica e i requisiti che la Specialista in Estetica Oncologica deve avere per poter operare nel suo settore. Le Prassi di Riferimento sono state elaborate da APEO e AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) in un accordo di collaborazione con UNI e con il prezioso e appassionato contributo di CEPAS, FAVO, Confartigianato e CNA

“E’ un traguardo fondamentale che in Italia segna un vero e proprio prima e un dopo nell’ambito dell’estetica oncologica” dr.ssa Radaelli presidente Apeo.” ”

Elena Zanni estetista oncologica

